



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)		
Servizio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio Minori Famiglie e PO	
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> Prevenzione e contrasto violenza di genere	
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Pubblicazione BURP	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Obbligo D.LGS 33/2013		
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	(artt. 26 e 27) Pubblicazione Sezione I Sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari	<input type="checkbox"/> sotto Sez. Criteri <input type="checkbox"/> sotto Sez. Concessione
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	(art 23) Pubblicazione Sezione I Provvedimenti	<input checked="" type="checkbox"/> Sotto Sez. Provvedimenti Dirigenti Giunta Reg.
Liquidazione	<input checked="" type="checkbox"/>	
RUP	Giulia Sannolla	

**N. 737 del 29/07/2022
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA:146/DIR/2022/00737

OGGETTO: Legge regionale n.29/2014 *“Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne”*.AD 905/2021 *“Avviso Pubblico per la presentazione dei Programmi antiviolenza di cui di cui all’art. 16 della l.r. 29/2014”*. AD 143/2022 di riapertura dei termini per la presentazione - **Liquidazione del finanziamento assegnato ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali.**

LA DIRIGENTE a.i. DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Vista la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le “Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1”;
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*;
- Vista la Legge regionale n. 51 del 30/12/2021 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022”*;
- Vista la Legge regionale n.52 del 30/12/2021 *“ Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”*;



- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
 - Visto il Regolamento UE 2016/679 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
 - Vista la Deliberazione G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";
 - Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati;
 - Considerato che il DPGR su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
 - Considerato che con DGR 1289 del 28/07/2021 sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
 - Considerato che con DPGR 263 del 10/08/2021 vengono rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
 - Richiamata la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva alla Dott.ssa Laura Liddo;
 - Richiamata la determinazione dirigenziale n. 199/01 del 16/02/2022 con cui vengono rimodulati alcuni Servizi dell'Amministrazione regionale fra cui il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità del Dipartimento Welfare, che cessa la sua funzione a favore dell'istituzione del nuovo Servizio rinominato Servizio Minori, Famiglie e Pari opportunità e Tenuta registri;
 - Richiamata la Determinazione 013/09 del 4/03/2022 con cui viene conferito l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità e Tenuta registri alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*), individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*" impegna la Regione Puglia nel sostegno ai Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima;
- l'articolo 16, comma 2 della medesima legge regionale, prevede che i programmi antiviolenza possano essere presentati dai centri antiviolenza, regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale, anche in partenariato con gli enti locali, con le aziende sanitarie locali, con altri enti pubblici, con gli organismi di parità, con i servizi per l'impiego e con le associazioni femminili, iscritte all'albo regionale e operanti nel settore specifico, e le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi prevalenti il contrasto alla violenza su donne e minori;
- il Piano Regionale delle Politiche Sociali vigente, approvato con D.G.R. n. 2324/2017, al capitolo "Le priorità nella programmazione sociale regionale, parag. 2.2.5"*Prevenire e contrastare il*



maltrattamento e la violenza”, individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza;

- il medesimo Piano regionale delle Politiche sociali fornisce ai Comuni indirizzi operativi per strutturare la governance territoriale perché possano essere operative le “*reti territoriali anti violenza*” al fine di consentire un’adeguata e integrata presa in carico e l’effettiva protezione delle donne e dei minori vittime di violenza;
- il Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020, adottato con D.G.R. n. 1556/2019, ha fornito indirizzi di lavoro tesi a concretizzare la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, in linea con la normativa regionale e con gli atti di indirizzo nazionali;
- nel Piano integrato di interventi di cui alla D.G.R. 1556/2019, è centrale l’importanza dei programmi anti violenza sia per le azioni dell’ASSE Prevenzione che per le azioni dell’ASSE Protezione e Sostegno;
- la D.G.R. n. 813/2020, in uno con la variazione al Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2021-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per l’iscrizione delle somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l’anno 2019, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119, ha approvato la programmazione degli interventi e fornito indirizzi operativi;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 18 della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29, individua le risorse finanziarie e le modalità di finanziamento degli interventi di cui alla medesima legge;
- l’articolo 20, comma 1, della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29 quantifica in euro 900.000,00 annui gli oneri derivanti dalla medesima legge, a valere sugli stanziamenti già previsti a legislazione vigente sul capitolo 784010 - nell’ambito del Fondo Globale Socio-assistenziale che assicura il cofinanziamento regionale dei Piani Sociali di Zona approvati ai Comuni;
- con A.D. n. 485 del 27 aprile 2017 si è provveduto all’approvazione dell’Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi anti violenza di cui di cui all’art. 16 della l.r. 29/2014;
- con la D.G.R. n. 813/2020, in via del tutto straordinaria rispetto alle modalità consuete dell’avviso regionale non competitivo, l’amministrazione ha approvato gli indirizzi operativi circa il trasferimento e l’utilizzo delle risorse già impegnate contabilmente e ripartite con AD 720/2017, per un importo di euro 20.000,00 per Ambito territoriale, da utilizzare con la seguente modalità:
 - Il 50% (euro 10.000,00) da trasferire immediatamente al centro anti violenza soggetto attuatore del programma anti violenza per la continuità delle azioni di presa in carico;
 - Il 50% (euro 10.000,00) da utilizzare quale sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai centri anti violenza che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività (es. indennità da borse lavoro, card, contributo economico, etc);
- con Determinazione Dirigenziale n. 672/2018 (euro 900.000,00) e con Determinazione Dirigenziale n. 1117/2019 (euro 900.000,00) sono state impegnate contabilmente le risorse di cui all’articolo 20, comma 1, della legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29, sul cap. U784010;
- con Determinazione Dirigenziale n. 905/2021 si è proceduto con l’approvazione dell’Avviso Pubblico e relativi Allegati, per la presentazione dei nuovi Programmi anti violenza di cui all’art. 16 della legge regionale n.29/2014;
- il finanziamento dei programmi anti violenza approvati a valere sul suddetto Avviso è assicurato dalla dotazione finanziaria già impegnata con gli atti dirigenziali già citati e costituisce cofinanziamento alle attività previste a valere sulle risorse ripartite dal D.P.C.M.4 dicembre 2019 e dal D.P.C.M. 13 novembre 2020;



- alla scadenza del termine fissato dalla citata determinazione dirigenziale n. 905/2021, la situazione è risultata la seguente:
 - n. **40 Ambiti Territoriali** hanno presentato istanza per il finanziamento dei Programmi anti violenza, corredata della documentazione richiesta;
 - n. **1 Ambito ha presentato istanza** mancante però del programma anti violenza e altra documentazione richiesta;
 - n. **3 Ambiti Territoriali** hanno fatto richiesta di proroga dei termini per contestuale avvio di procedura di affidamento/convenzionamento;
 - n. **1 Ambito territoriale** non ha presentato istanza;

RILEVATO CHE

- alla scadenza dei termini di cui all'AD 905/2021, per le motivazioni sopra esplicitate, non hanno presentato il programma anti violenza gli Ambiti territoriali di Altamura, Foggia, Lecce, Manfredonia, San Severo;
- con Determinazione Dirigenziale n. 143/2022, al fine di garantire il presidio in ogni territorio della Regione, si è proceduto ad approvare la riapertura dei termini, per la presentazione dei nuovi Programmi anti violenza di cui all'art. 16 della legge regionale n.29/2014, da parte degli Ambiti Territoriali che non hanno presentato il programma entro il 31 luglio 2021;
- alla scadenza del termine fissato dalla citata determinazione dirigenziale n. 143/2022, la situazione è la seguente:
 - n. 3 Ambiti Territoriali hanno presentato istanza per il finanziamento dei Programmi anti violenza, corredata della documentazione richiesta
 - n. 2 Ambiti Territoriali hanno fatto richiesta di poter presentare oltre i termini di scadenza
- il Servizio competente, ai sensi dell'art. 10 di cui all'Avviso, ha espletato l'istruttoria formale delle istanze e la valutazione delle proposte ricevute;
- con determinazione dirigenziale n. 703 del 20/07/2022 sono stati approvati i programmi anti violenza degli Ambiti territoriali di Altamura, Lecce, San Severo;
- ai sensi dell'art. 7 di cui all'Avviso pubblico, l'80% delle risorse, pari ad euro 32.000,00, sarà erogato a seguire l'atto di approvazione dell'elenco dei Programmi ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente il finanziamento;
- per liquidare agli Ambiti beneficiari l'80% sull'importo complessivo di euro 40.000,00, si procederà con la liquidazione di euro 20.000,00 a valere su budget assegnato con AD n.672/2018, e di euro 12.000,00 a valere su budget assegnato con AD n.1117/2019.

Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene di dover procedere alla liquidazione contabile in favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali, dell' **importo complessivo di euro 96.000,00**, di cui **euro 60.000,00** a valere sulle risorse impegnate con AD n. 672/2018, ed euro **36.000,00** a valere sulle risorse impegnate con AD n. 1117/2019, così come indicato nella sezione degli adempimenti contabili.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero



indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta la liquidazione e il pagamento della somma complessiva pari ad € 96.000,00, di cui € 60.000,00 a discarico degli impegni assunti con AD 672/2018 ed € 36.000,00 a discarico degli impegni assunti con AD n.1117/2019, come di seguito indicato:

- CRA: 17.02
- Bilancio: Autonomo
- Esercizio finanziario: 2022
- Atto di impegno:
 - A.D. n. 672/2018 per € 60.000,00
 - AD n. 1117/2019 per € 36.000,00
- Capitolo di spesa: U0784010
- Codice funzionale: Missione 12. Programma 10. Titoli 1. Macro aggregato 04
- Spesa ricorrente
- Importo complessivo da liquidare:
 - € 60.000,00 a discarico degli impegni assunti con AD 672/2018
 - € 36.000,00 a discarico degli impegni assunti con AD 1117/2019
- **Piano dei conti integrato :**
- € 96.000,00 - 1.04.01.02.003 Trasferimenti correnti a Comuni.
- Causale: Liquidazione del finanziamento concesso ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali per la realizzazione dei Programmi antiviolenza;
- Beneficiari della liquidazione, modalità di pagamento e codice fiscale dei beneficiari: Ambiti territoriali sociali, per il tramite dei Comuni capofila:

AT	Importo riparto assegnato con AD n. 672/2018	Numero impegno	Importo riparto assegnato con AD n. 1117/2019	Numero impegno	Ente beneficiario	Codice fiscale	Tesoreria Unica	PEC
Altamura	€ 20.000,00	3018017378	€ 12.000,00	3019047273	Comune di Altamura	82002590725	0063735	uff.piano@pec.comune.altamura.ba.it
Lecce	€ 20.000,00	3018017400	€ 12.000,00	3019047273	Comune di Lecce	80008510754	0064042	protocollo@pec.comune.lecce.it
San Severo	€ 20.000,00	3018017446	€ 12.000,00	3019047273	Comune di San Severo	00336360714	0064028	ufficiodipiano@pec.comune.san-severo.fg.it

Dichiarazioni e attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- La spesa disposta con il presente atto risulta avere obbligazione giuridicamente vincolante, creditore certo ed esigibile nell'anno 2022;
- dichiarazione ex art. 48 bis e circolari MEF n. 22/2008, 29/2009, n. 27/2011: l'erogazione disposta dal presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica di cui al Decreto del Ministero dell'Economie e Finanze 2008 n. 40/2008 di attuazione dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, in quanto non si riferisce "selettivamente all'adempimento di un obbligo contrattuale", trattandosi di trasferimenti di fondi effettuato in base a specifica Intesa Stato Regioni per la realizzazione di progetti aventi scopi umanitari, in quanto trattasi di Ente pubblico;
- dichiarazione relativa alla certificazione antimafia: per l'erogazione disposta dal presente provvedimento non ricorre l'applicazione della normativa antimafia ai sensi del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove"



disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1-2 della l. n.136/2013”, in quanto trattasi di Ente pubblico;

- certificazione DURC: di dare atto che non sussistono i presupposti per il rilascio del certificato di regolarità contributiva, in quanto trattasi di benefici e/o sovvenzioni che si qualificano come semplici trasferimenti di risorse o avvengono in forza di specifiche disposizioni normative (MLPS nota prot 37/0018031/MA 007.A002 del 27 ottobre 2014);
- l'erogazione disposta con il presente provvedimento non è soggetta alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973, in quanto trattasi di Ente non soggetto all'applicazione di alcuna ritenuta fiscale, in quanto trattasi di Ente pubblico, ai sensi dell'art. 8 co. 34 della l. n. 67/1988;
- non risultano, allo stato degli atti, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti, disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario;
- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i. in quanto concessione di finanziamento pubblico anche Europeo non interessato a lavori, servizi e forniture pubbliche, in quanto trattasi di Ente pubblico;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 è attribuito agli uffici competenti di ciascun Ambito territoriale, in quanto titolari del provvedimento di concessione finale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE a.i. DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;
- ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **liquidare e pagare la somma complessiva di euro 96.000,00** in favore degli Ambiti territoriali, di cui **€ 60.000,00** a carico degli impegni assunti con AD 672/2018 ed **€ 36.000,00** a carico degli impegni assunti con AD n.1117/2019, a valere sul Cap. U0784010, per il finanziamento del Programma anti violenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, secondo quanto indicato nel dispositivo contabile del presente provvedimento;
3. di **demandare** alla Sezione Bilancio e Ragioneria gli adempimenti contabili come sopra descritti nella specifica sezione che qui si intende integralmente riportata;
4. **Il presente provvedimento:**
 - è composto da n. 7 pagine;
 - è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili;
 - viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
 - è immediatamente esecutivo;
 - sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico provvisorio delle determinazioni del Dipartimento al Welfare sul Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema



informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;

- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "[Provvedimenti dirigenti amministrativi](#)" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in formato digitale alla segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessorato al Welfare;
- sarà notificato al soggetto beneficiario tramite gli indirizzi pec indicati nella sezione degli adempimenti contabili.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Dott.ssa Laura Liddo

Si attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie e non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Si attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

La funzionaria istruttrice
PO Azioni di comunicazione e supporto –
monitoraggio incidenza sulla parità di genere - PNPS 2021-23
Dott.ssa Tiziana Corti

La Responsabile di procedimento
PO Prevenzione e contrasto della
violenza di genere e tutela dei minori
Dott.ssa Giulia Sannolla

La Dirigente del Servizio
Minori, Famiglie, PO e Tenuta Registri
Dott.ssa Angela Di Domenico